



Le sfide della cultura

Stagione lirica alle Muse, arriva anche l'Art bonus

Montesi a pagina 8

Due nuove produzioni Stagione lirica delle Muse, anche qui arriva l'Art bonus

La **Camera di Commercio** dona 50mila euro dopo il Rof di Pesaro e lo Sferisterio di Macerata. Consente un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato a chi effettua erogazioni liberali

Dopo il ROF di Pesaro e lo Sferisterio di Macerata, la **Camera di Commercio** delle Marche sostiene anche la stagione lirica delle Muse. Lo fa con lo strumento dell'Art Bonus, che consente un credito di imposta (pari al 65% dell'importo donato) a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico. Alla Fondazione Teatro delle Muse dorica vanno 50mila euro, la stessa cifra erogata a Pesaro e a Macerata, per un totale di 150mila euro. La stagione, curata dal Maestro Vincenzo De Vivo, proporrà due nuove produzioni: «L'elisir d'amore» di Donizetti (2 e 4 ottobre) e il dittico che accosta a «Cavalleria Rusticana» il poema sinfonico con voce «A Giacomo Leopardi» di Mascagni (4 e 6 dicembre).

Gino Sabatini, presidente della **Camera di Commercio** delle Marche, sottolinea che «destinare risorse ad attività culturali di rilievo internazionale significa lavorare sull'eccellenza del nostro territorio. Ad Ancona il sostegno ha un significato particolare, perché si inserisce nel per-

corso verso la Capitale Italiana della Cultura 2028 e ogni intervento sul patrimonio e sulle attività culturali si muove sinergicamente in quella direzione. Questo è molto importante, perché quando una regione è conosciuta fuori dai propri confini per la qualità di ciò che mette in scena, quella stessa qualità si riflette su tutto il tessuto territoriale, compreso quello economico e produttivo».

Andrea Zampini, presidente della Fondazione Teatro delle Muse, osserva che il sostegno della **Camera di Commercio** «è non solo vitale per lo svolgimento della nostra attività, ma rafforza ed enfatizza il rapporto con le Istituzioni del Comune di Ancona, e rappresenta un segnale importante e concreto di attenzione verso la Fondazione e verso il ruolo che la cultura e lo spettacolo dal vivo svolgono nella crescita e nella valorizzazione del nostro territorio».

Vincenzo de Vivo spiega che «la lirica è un patrimonio che vive soltanto se viene sostenuto e continuamente rinnovato: po-

ter contare sulla vicinanza delle istituzioni del territorio ci permette di progettare con maggiore fiducia e di proporre al pubblico titoli, artisti e percorsi di alto livello». A ringraziare l'ente camerale è anche il sindaco Daniele Silvetti, affiancato dall'assessore alla cultura Marta Paraventi, il quale ricorda come «la lirica continua a mostrare una forte vitalità: nel 2025 le presenze sono state 4.023, contro le 3.870 del 2024, le Anteprime Giovani, «Tutti all'Opera!» e il rapporto con scuole, Università e Accademie stanno avvicinando nuove generazioni al Teatro. Nel 2027 celebreremo i duecento anni del Teatro delle Muse, e nel 2028 la Fondazione sarà parte integrante del progetto di Ancona Capitale Italiana della Cultura».

Raimondo Montesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le istituzioni presenti ieri alla Camera di Commercio per l'art bonus